

# La pittoscultura

di

*Giuseppe Cardella*

in arte *“clla”*

2006



# Giuseppe Cardella

in arte

“clla”

Testo di

Enzo Minio

A stylized, handwritten signature in purple ink, consisting of a cursive 'c' followed by 'lla' and a long horizontal stroke underneath.

Giuseppe Cardella  
Via Castelli, 36 - Tel. 0925 66028  
92016 Ribera (AG)  
[www.cardellaart.it](http://www.cardellaart.it) - E-mail: [clla@cardellaart.it](mailto:clla@cardellaart.it)

Progetto grafico di Giuseppe Cardella



## Presentazione

Il mondo onirico di Giuseppe Cardella lo troviamo presente in tutte le sue opere. Le tele, che mostrano suggestive visioni di vallate ampie, di fiori dai colori variegati, di cime impervie, di mari in tempesta e di un sole dalla luce accecante, hanno un denominatore comune.

Chi osserva ha la facoltà di potere sognare il mondo, una realtà immaginaria, secondo la propria cultura, lo stato d'animo, l'essere. Ammirare le opere pittoriche di Cardella è come viaggiare senza mai pervenire ad una meta, nella galassia di uno sconfinato universo. L'artista offre al lettore, al critico, l'astralismo ossia la visione irrealistica di una realtà che ognuno vede concreta o astratta, vicina o lontana, attuale o futura. La manipolazione della tela con l'acrilico e i colori primari, molto forti, usati da Cardella pongono l'artista a metà strada tra la pittura e la scultura, in un cromatismo che affascina e che fa scivolare via la fantasia dell'osservatore più o meno attento. Le sue opere sono attuali oggi, ma lo potranno essere anche tra un secolo ancora, perché ognuno potrà vedere in esse il mondo, come meglio gli aggrada.

Cardella è un talento armonico fortemente creativo che ci spinge di forza nella storia infinita del cosmo. Il catalogo, bene impaginato dallo stesso autore, mostra la tridimensionalità delle opere che acquistano via via una propria identità, quali esseri viventi che palpitano e che mostrano il travaglio interiore dell'artista.

**Enzo Minio**  
Giornalista





O  
P  
E  
R  
E



## "VOLARE"

Giuseppe Cardella riesce a trovare una netta connessione tra pittura e musica. L'intensità del blu delle sue tele, in uno scenario del tutto, immaginario, gli consente di collegarsi con un volo pindarico al brano musicale di Domenico Modugno "Nel blu dipinto di blu", canzone che ha fatto il giro, del mondo.

Le opere dell'artista di Ribera, dalle dimensioni variegata, ma tutte riconducibili al rombo, dipinti che in bassorilievo con la manipolazione della tela, danno vita a dei "mondi onirici", contengono, ognuna, un pentagramma con alcune note, artisticamente riprodotte, della popolare canzone di Modugno che tutti chiamano "Volare". Il blu della tela, che si intreccia ogni tanto con il tenue celeste, fa sognare Cardella, gli fa vedere il firmamento celestiale percorso dalle note musicali e gli offre la sensazione di volare, attraverso il suo mondo onirico, nell'immensità del cielo, tra cirri e puttini, e di sussurrare appena le parole del brano, mentre le note "re, do, sol, opportunamente dipinte, danzano nella melodia della canzone, in una gioia infinita di vivere, cantare ed amare. Quello di Cardella è un ambizioso progetto che vuole coniugare, con molta semplicità, la pittura, la poesia e la musica, in un cocktail di sicuro effetto artistico.

**Enzo Minio**  
Giornalista



ella



2003 - Mondo Onirico n° 69/10 - manipolazione tela + acrilico  
cm 134 x 134 x 14



## “LA ROZZA PIETRA”

Giuseppe Cardella scopre la tridimensionalità nel mondo dell'arte e le sue opere pittoriche mostrano, ormai da un decennio, la continua ricerca di contenuti e di espressioni, attraverso stili e metodologie artistiche singolari e proprie.

Le diverse visite alla casa natale di Luigi Pirandello offrono al pittore di Ribera l'occasione per approfondire la conoscenza dei luoghi del Caos, della vita e delle opere del drammaturgo agrigentino. L'opera pittorica, in una visione tridimensionale, tra le molteplici pieghe della tela e tra accennati riferimenti alla terra di Sicilia e a Pirandello, diventa un omaggio sincero e sentito al premio Nobel per la letteratura.

*"...da questa rozza pietra possano le tue ceneri illuminare il pensiero dell'uomo".*

E' questa l'accorata dedica e il significativo messaggio di Cardella allo scrittore e al mondo. La rozza pietra, dorata e mediterranea, l'urna cineraria murata nella roccia, il pino solitario che non c'è più, il volto accennato di Luigi Pirandello, la giara, l'ubicazione geografica del Caos e la spilla del collare di Accademico d'Italia, sono tutti elementi che Giuseppe Cardella ha voluto trasferire sapientemente, quasi camuffati, tra pieghe di tela e forti colori acrilici, nella sua ennesima opera artistica che apre squarci di realtà, tra cultura e vita, nel suo variegato mondo onirico. Pirandello e Cardella hanno in comune la terra siciliana, dove nascono spontanee prorompenti agavi che il pittore raffigura verdi e pungenti in ogni angolo della sua opera artistica, tra il candore del suolo agrigentino e il cielo azzurro dell'Isola.

**Enzo Minio**  
Giornalista

71



2003 - Mondo Onirico n° 71 - "La rozza pietra" - manipolazione tela + acrilico  
cm 120 x 70 x 16



## **"DALLA VITE, LA VITA"**

Nella tridimensionalità di questa opera, cerco la vita e la trovo nell'embrione dell'acino d'uva.

Tra il dorato dei grappoli d'uva, il blu delle gocce di speranza e di una nuova vita, più il verde delle foglie, riesco, con l'ebbrezza del vivere, a viaggiare in un mondo onirico.

11a



2003 - Mondo Onirico n° 73 - manipolazione tela + acrilico  
cm 70 x 50 x 10



## "IL SARTO"

Prima sarto, professionalmente accurato e molto ricercato. Oggi invece, pittore, apprezzato per l'arte onirica tridimensionale. Chi riesce bene a coniugare l'antica e tradizionale professione del sarto con la moderna e variegata arte pittorica è Giuseppe Cardella, di Ribera, che, con una delle sue opere dal titolo "Il sarto", percorre a ritroso alcuni decenni della sua vita e si conferma sul lavoro sartoriale che era la peculiarità artigianale della famiglia. La tela, "Mondo Onirico n° 74", esposta perennemente presso Villa Maria Grazia, nella tenuta Abate, a Valderice, in provincia di Trapani, offre tra le pieghe, nel medio rilievo artistico dell'opera, alcuni spunti sartoriali riferiti agli orli impuntati a mano, agli aghi con filo bianco, alla patta con una serie di asole, alla "pistagna" con il fazzoletto variopinto, alle pattine delle tasche degli abiti, ai bottoni bianchi a quattro buchi, alla "pettina" e al collo delle giacche. Gli elementi sartoriali s'innestano bene tra il cobalto e l'arancione che le artistiche pieghe oniriche presentano, in una bicromaticità, semplice ed essenziale. Giuseppe Cardella vuole rappresentare una rivisitazione di un antico mestiere che, oggi del tutto scomparso, è stato alla base della sua formazione artigianale e vuole manifestare il suo impegno culturale ed artistico con un'opera tridimensionale e un modo nuovo di fare pittura che, per la fruizione pubblica, stanno alla base della sua creatività che guarda con nostalgia al passato, ma che corre velocemente, con entusiasmo, verso il futuro.

**Enzo Minio**  
Giornalista



*Il sarto*

2003 - Mondo Onirico n° 74 "Il sarto" - manipolazione tela + acrilico  
cm 80 x 60 x 13



## “AMBROSIA E NETTARE”

L'opera onirica tridimensionale del pittore Giuseppe Cardella trova spunti tematici ed artistici nella mitologia omerica. La cromaticità dell'oro caldo sulla tela richiama il colore del vino che Ulisse, eroe mitologico, offrì al ciclope per addormentarlo e per trovare scampo nella fuga.

Anche l'artista riberese è in fuga, dalla tradizionale opera d'arte. La sua è una ricerca accurata e continua, nel suo "IO", sempre nel divenire pittorico che trova segni di nuovi stimoli artistici già evidenti tra le pieghe della tela. L'oro caldo richiama il colore dell'acino d'uva dorato da cui, nella mediterraneità della terra siciliana, si ricava il nettare che ubriaca e che inebria. L'opera vuole essere un omaggio alla Sicilia, al suo sole, alla fertilità della terra e ai suoi pregiati prodotti agricoli. L'uva e il suo nettare ne sono l'essenza.

**Enzo Minio**  
Giornalista



115



2004 - Mondo Onirico n° 75 - manipolazione tela + acrilico  
cm 80 x 60 x 12



## “TSUNAMI”

La pittura spesso trova occasionali riferimenti nella realtà quotidiana e perfino nei fatti di cronaca. L'artista trova spunti per le sue opere anche nelle grandi tragedie che colpiscono l'umanità e il mondo intero. E' il caso di Giuseppe Cardella che è rimasto sensibilmente colpito dalla tragedia del maremoto dell'Oceano Indiano e dal fenomeno naturale dello Tsunami a cui ha voluto dedicare una personalissima opera d'arte.

Si tratta di una tela tridimensionale che mostra l'immensa onda marina che, tra riverberi, schiuma e rumore, tutto travolge nella sua folle ed inumana corsa verso la terraferma. Il pittore di Ribera ha voluto così immortalare un tragico evento naturale. L'opera mostra la spiaggia, il mare schiumoso e una spettacolare volta d'acqua che si alza impetuosa dal mare e, tra il verde, il blu e il bianco dei suoi colori, si scaglia contro il litorale costiero e i suoi abitanti. La tela tridimensionale è un'opera, unica nel suo genere, di grande spettacolarità visiva e da collocare in una grande parete per via delle sue non comuni dimensioni. I colori acrilici danno la sensazione della presenza dell'onda marina che si ammira per la composizione tridimensionale del pregevole lavoro artistico.

Giuseppe Cardella ha saputo bene utilizzare, amalgamare e rendere artistici materiali inerti come legno, ferro e tela, ravvivati da colorazioni che danno il senso dell'acqua, del tessuto bagnato e del mare che travolge la terra. E' un omaggio a tutta quella gente perita tragicamente nello Tsunami. E' un invito per tutti a rispettare la natura perché è l'uomo, con il suo operato egocentrico, a determinare gli squilibri del pianeta.

**Enzo Minio**  
Giornalista



Onirico

2005 - Mondo Onirico n° 79 "Tsunami" - manipolazione tela + acrilico  
cm 90 x 50 x 29



## “LACRIME E SOFFERENZE”

L'arte spesso sposa la vita e si coniuga con i sentimenti umani. Le molteplici espressioni artistiche sono quasi sempre il segno di uno stato d'animo e di una crescita umana e sociale in continua evoluzione. Tra l'arte e la vita spesso c'è il cuore ed anche la ragione.

*"Lacrime di sangue che Cristo ha fatto scorrere sulla terra per salvare noi peccatori. Cristo messo in croce dallo stesso perfido uomo che il Padre Nostro ha creato. Ancora oggi, piangiamo lacrime di sangue per i nostri figli che si perdono per il gioco, per il denaro, per la prepotenza, per l'ignoranza, per la droga, per il potere, per la guerra. Esiste la pace?*

*Sì esiste! Bisogna saperla cercare, saperla prendere, farla nostra, portarla in casa ed offrirla a chi non è capace di averla. Il mondo e la vita sarebbero belli se in ognuno di noi ci fosse anche una sola molecola di pace".*

"Lacrime e sofferenze" è il titolo di questa riflessione, quasi una lirica poetica, del pittore Giuseppe Cardella di Ribera che vuole, con la sua ennesima opera artistica, onirica e tridimensionale, raffigurare la sofferenza di Gesù Crocifisso con la quotidiana sofferenza dell'umanità, dei più deboli, dei diseredati, di coloro che si lasciano trascinare dal vizio o di quanti sono succubi dei poteri forti, politici ed economici, che dir si voglia.

La tela si presenta in maniera significativa perché mostra accennato oniricamente il volto sofferente ed insanguinato di Gesù durante la Crocifissione. La corona non è di spine pungenti, bensì di filo spinato, così come la croce, che ci richiama alla mente gli orrori delle guerre e dei campi di sterminio. Il sangue, che scorre sull'intero busto del Cristo, sono le lacrime dell'umanità che piange alla ricerca di se stessa, di un prossimo sempre più lontano e di un Dio sempre misericordioso. Il pittore riesce a realizzare una mutazione artistica, per contenuti e forme, dall'astrattismo più generico ad una maturazione interiore palpitante che lo porta ad esprimere messaggi di pace e di vita, tra pittura e poesia. Cardella, con il lavoro tridimensionale, tecnicamente prorompente, realizza una pittura-scultura e, con abile manipolazione, riesce a coniugare bene arte, religione e dramma dell'umanità.

**Enzo Minio**  
Giornalista

11a



2005 - Mondo Onirico n° 111 “Lacrime e sofferenze”  
manipolazione tela + acrilico - cm 134 x 134 x 14



## “IMPLORAZIONE”

Giuseppe Cardella, ancora una volta, con la oniricità della sua opera d'arte, riesce a proporre un lavoro artistico, "Implorazione", con il quale affronta il difficile rapporto tra vita e morte. Il pittore prende spunto da una confessione, accorata e sentita, di una madre che ha perso il giovane figlio e che non riesce a spiegarsi le ragioni del vivere di fronte ad una tragedia così immane che pervade quotidianamente la sua vita. L'artista, nel donare l'opera alla donna, propone un ipotetico dialogo tra la madre che vuole raggiungere il figlio nei cieli e il giovane che invita la genitrice ad uscire dalle tenebre, ed aprirsi alla vita.

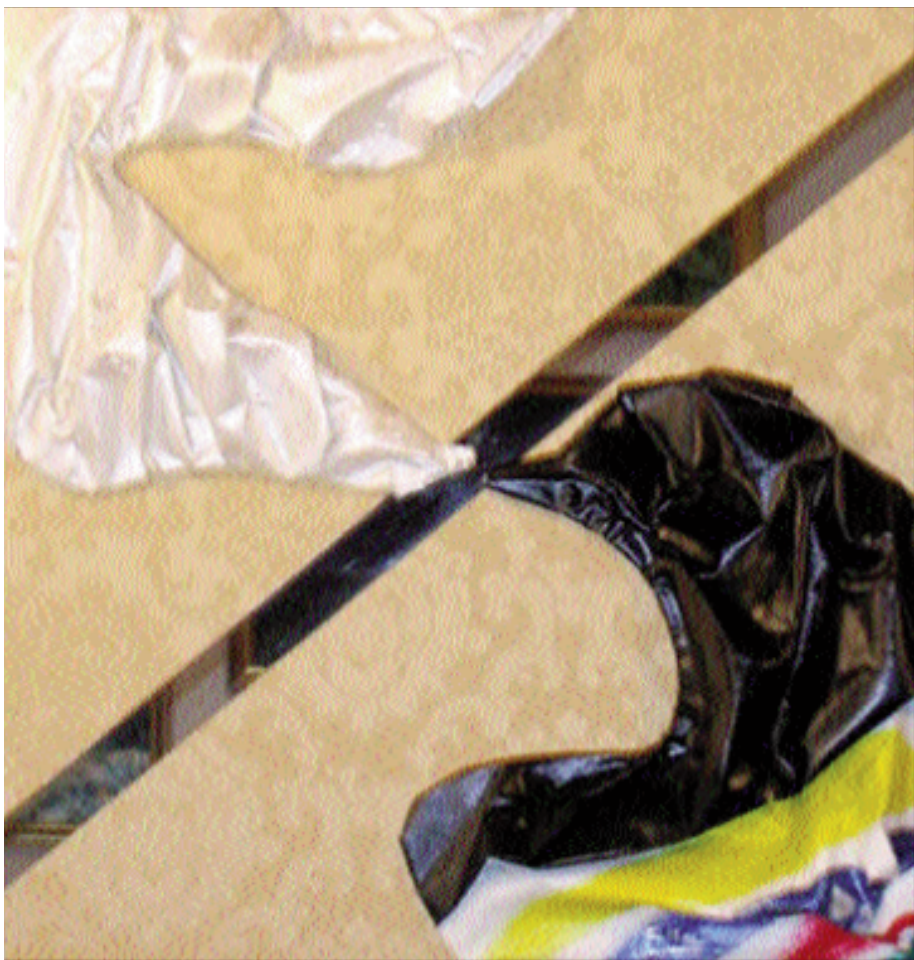
*"Figlio che sei nei cieli, prendimi con te! No madre! Lascia la mia mano, resterò a servir Dio. Esci dalle tenebre, apri il sorriso al sole, vivi. Io sarò con te".*

Questo travagliato dialogo è rappresentato da Giuseppe Cardella in una tela nella quale due mani simboliche, quelle della madre e del figlio, si sfiorano su una sottile striscia di specchio che attraversa in maniera obliqua, quasi a dividere i due mondi, l'opera d'arte che mostra il travaglio interiore del pittore. Tra il bianco che rappresenta la gioventù e la purezza del figlio e il nero che rispecchia il dolore e il lutto della donna, Cardella, sulla tela fa nascere la speranza, appena accennata da vivaci colorazioni, di un mondo celestiale vissuto dal figlio e dalla vita quotidiana per la quale la madre ritrova una grande forza interiore per continuare a vivere.

L'opera è realizzata a tecnica mista con supporto ligneo, tela, specchio e stoffa in damascato. La composizione appare complessa e difficile, ma Cardella riesce a coniugare bene gli aspetti tecnici che diventano leggibili. Il bianco e il nero dei due bassorilievi onirici rispecchiano in pieno il dramma della madre e il forte travaglio dell'artista.

**Enzo Minio**  
Giornalista

ella



2005 - Mondo Onirico n° 112 “Implorazione”  
manipolazione tela + acrilico - cm 80 x 82 x 12





Giuseppe Cardella nasce a Ribera. L'arte cel'ha proprio nel sangue. Nel tempo libero si allena con matita e carta. Nasce così l'amore prima per il disegno e poi per la pittura. Negli anni della maturità si dedica a tempo pieno all'arte. Intraprende l'attività di corniciaio e accresce il suo bagaglio culturale con la vendita delle stampe dei più grandi artisti italiani e stranieri. Si sviluppa così l'interesse per i dipinti ad olio su tela. Riproduce la pittura tradizionale, ma non è soddisfatto e cerca vie nuove nell'arte.

Scopre la tridimensionalità, ossia la manipolazione della tela pittorica con l'acrilico ed i colori primari molto forti. Ne viene fuori un'opera che sta a metà strada tra la pittura e la scultura, con un cromatismo che affascina e spiazza anche i più acuti osservatori. Prende parte a concorsi e a mostre nazionali ed estere con risultati lusinghieri, con apprezzamenti della critica, e con significativi premi.

Giuseppe Cardella, con la sua galleria d'arte, vuole dare spazio ai giovani per contribuire alla loro crescita culturale, favorendo un risveglio delle coscienze e creando nuovi stimoli artistici, culturali e sociali per la comunità.

**Enzo Minio**  
Giornalista





## ALCUNE OPERE PREMIATE

- 1997** - San Remo (IM) 5° Festival Internazionale di Pittura "Selezionato - Mondo Onirico n° 12
- 1998** - Grazzano Visconti (PC) 3° Concorso Città D'Arte  
1° Premio Avanguardia - Mondo Onirico n° 18
- 1998** - Buseto Palizzolo (TP) - Opera in permanenza  
"Pinacoteca Buseto" - Mondo Onirico n° 34
- 1998** - Sassari - 3° Concorso Colori D'Italia - Segnalato
- 1998** - Mussomeli (CL) - Opera in permanenza "Museo Mussomeli" - Mondo Onirico n° 40
- 1998** - San Remo (IM) 6° Festival Internazionale di Pittura  
Selezionato - Mondo Onirico n° 26
- 1999** - Bagheria (PA) 5° Concorso Internazionale di Pittura  
A.L.A.P.A.F. 3° Premio - Mondo Onirico n° 6
- 1999** - Grazzano Visconti (PC) 4° Concorso Internazionale  
di Pittura "Biscione Visconteo" - 1° Premio della Critica -  
Mondo Onirico n° 33
- 1999** - Palermo 3° Concorso di Pittura "Arte e Cultura "  
Menzione per l'idea Artistica - Mondo Onirico n° 11
- 1999** - Ancona "Premio Riviera del Conero" 6°  
Classificato - Mondo Onirico n° 9
- 1999** - Nizza (Francia) IV Exposition d'Art Contemporain  
Peintures Sculptures - Selezionato - Mondo Onirico n° 51
- 1999** - SANREMO (IM) 7° Festival Internazionale di  
Pittura 4° Classificato - Mondo Onirico n° 51
- 2002** - Palermo Premio Internazionale d'Arte  
2° Classificato - Mondo Onirico n° 38
- 2004** - Palermo Premio Internazionale "Boè" 3 Classificato  
- Mondo Onirico n° 73
- 2006** - Taormina I Premio Internazionale "Taormina" 6°  
Classificato - Mondo Onirico n° 111 "Lacrime e sofferenze"

